

SOMMARIO

In Prima 1

Eventi 2

Riciclaggio 2

Servizio civile 3

Fotomodello 4

Lavelli 4

Pulizie 5

Riecco “La Gazzetta di Emmaus”

Dopo il successo dello scorso anno, riprende l'imperdibile appuntamento con la “Gazzetta di Emmaus”, diventato il “diario” che racconta, tra il serio e l'ironico, le vicende della comunità foggiana.

Lo scorso anno è stata un'esperienza intensa, autentica ed importante, che ci ha regalato tante soddisfazioni. Quest'anno proveremo, se possibile, a fare ancora meglio. Quel che è certo è che Emmaus avrà ancora il suo “giornalino” a cui si sono affezionati un po' tutti. Buona lettura e benvenuti a Rocco C., Michele C., Loris A., Luciano D., Antonio S. e Leonardo V.

Redazione



La Gazzetta di Emmaus

Eventi

Articolo di
Michele
C.

Lunedì è iniziato il centro d'interesse ed è sempre con noi Nico ad insegnarci a comunicare con il computer, che è davvero una cosa bella.

Iniziamo nei settori a lavorare dalle 7:30 della mattina.

Michele C. racconta le ultime notizie in comunità e questo inizio di anno è stato un po' burrascoso considerato le uscite dalla comunità di Domenico e Raffaele.

Sono arrivati 5 amici: Rocco, Lorenzo, Vincenzo, Antonio e Luciano.

Si sono subito integrati nella comunità. Ma c'è Rocco soprannominato "dolores" perchè quando deve fare il lavello si fa venire i dolori e allora Michele gli dà un bicchiere di acqua facendogli credere che fosse l'oki e lui sta bene. Poi è successo che Sabino si è un po' "smarrito" e allora ha perso anche le sue responsabilità, come quella della accoglienza, dove al suo posto è arrivato Giuliano, mentre ai lavelli Antonio V. e la responsabilità della sala è di Michele C. Per adesso, complessivamente, è tutto positivo.

Sensibilizzare Foggia con il riciclaggio

La squadra molto volenterosa è composta da quattro ragazzi: Francesco V., Loris A., Valerio G., Mario V. che hanno fatto partire, grazie al supporto della comunità, la raccolta dentro Foggia di cartone, plastica, carta, alluminio, visto ultimamente Foggia in che condizioni è arrivata per quanto riguarda "a munnezz". Questa raccolta la facciamo durante la settimana nei negozi e nei centri commerciali.

Appena ci contattano noi partiamo in azione con il nostro furgone *go go*, quando svolgiamo questo lavoro non lo facciamo per soldi ma per far partire questa idea che può servire a tenere una città più pulita e ordinata.

Articolo di
Loris A.

La Gazzetta di Emmaus

Servizio civile

Articolo di
Nicola S.

E' da poco terminata l'esperienza del mio servizio civile. Dato che non tutti possono connettersi ad internet, voglio lasciarvi la mia testimonianza qui su "La Gazzetta di Emmaus", regalandovi questo pensiero:

Quando decisi di svolgere il servizio civile e scelsi il progetto "Insieme Senza" della Comunità Emmaus, molti mi chiesero perché lo avessi fatto. Mi dissero che Emmaus era un posto pericoloso, che dovevo stare attento perché potevo incontrare gente cattiva o strani personaggi. Mi dissero, insomma, che sarebbe stata un'esperienza tosta. Non vi nascondo che quando arrivai qui il primo giorno, il 9 gennaio 2012, ero un po' preoccupato, fuorviato com'ero dalle tante voci che avevo sentito. Un anno dopo, posso dire che Emmaus si è rivelata un'esperienza completamente diversa e che quelle erano, appunto, solo voci. E' stato un anno intenso, che è andato forse al di là delle aspettative. Ho avuto modo di conoscere storie, persone, appartenenti ad un "mondo" di cui fuori avevo solo sentito parlare. Persone che hanno tanto da raccontare e da farsi ascoltare, e proprio il contatto, l'ascolto di questi ragazzi, mi ha fatto capire quanto siano stupidi ma purtroppo radicati i pregiudizi nei confronti dei tossicodipendenti. L'essenza del servizio civile sta, a mio giudizio, nel "mettersi a disposizione" del luogo in cui si lavora. Ed è quello che ho cercato sempre di fare qui ad Emmaus, dando una mano in quasi tutto quello che c'era da fare. Ho avuto anche la possibilità di svolgere un laboratorio sulla comunicazione, dove assieme ai ragazzi abbiamo creato "La Gazzetta di Emmaus", un giornalino settimanale dove abbiamo raccontato, tra il serio e l'ironico, ciò che è avvenuto all'interno della comunità. E' stata un'esperienza che mi ha insegnato che questi ragazzi hanno molto da dire, da raccontare, e che a volte basta poco per tirar fuori ciò che hanno dentro, anche le cose brutte. E parlarne, o scriverne, può aiutare a sentirsi un po' meglio e, perché no, scoprire che si è bravi a fare cose nuove. Si è lavorato molto in generale, ma credo di poter dire di essere soddisfatto, anche perché quando aiuti qualcuno a fare qualcosa, dopo sei sempre un po' più contento. Credo che quando si scelga di fare il servizio civile, sia sempre una scelta fatta con il cuore. Perché quando si opera nel volontariato, nel sostegno ad una comunità, non lo si può fare in maniera disinteressata. E con il cuore ho scelto di proseguire l'esperienza del giornale di Emmaus. Parlare di volontariato, in un momento del genere, non è facile. Soprattutto se si parla di noi giovani, il cui futuro oggi è diventato quasi un peso e ha il sapore perenne dell'incertezza. Ma penso che se ogni tanto mettessimo il bene comune avanti a quello individuale, forse staremmo tutti un po' meglio. Ringrazio tutti, i ragazzi, gli operatori, i responsabili, i miei compagni di avventura, con cui ho condiviso tanti bei momenti. Ringrazio tutti, senza distinzioni e senza retorica, perché tutti, ciascuno di voi, mi ha dato qualcosa, un pezzo di esperienza che ha composto il puzzle di questo mio servizio civile. Di solito quando si fa bene si ci incontra di nuovo, io spero di rivedervi tutti. Quel che è certo è che Emmaus avrà sempre un posto di primo piano nei miei ricordi. Un abbraccio, in bocca al lupo.

Nicola

La Gazzetta di Emmaus

Il Fotomodello

Articoli di
Rocco C.

Domenica scorsa è successo un fatto strano: dopo cena il mio foto modello, che sarebbe Raffaele D.G., si è reso protagonista di una gag incredibile. Per fare un lavello che non voleva fare, si è messo a discutere con l'operatrice Milena e l'operatore Michele C. L'amico Antonio V. ha cercato di far ragionare Raffaele D.G. senza trarre benefici perchè lo stesso Raffaele D.G. si era arrabbiato ed era stato mandato in stanza dall'operatrice Milena come punizione, e lui prendendosela ha fatto la stupidaggine di andarsene per sempre dalla comunità Emmaus interrompendo un cammino durato 7 mesi solo per una discussione su un lavello

HIT PARADE DEI LAVELLI

Nell'arco della settimana sono stati assegnati diversi lavelli, specialmente al primo in classifica Raffaele D.G. che se ne è presi 5, lunedì al gruppo del terapeutico e 30 domenica sera. Oramai però non li potrà fare più perchè se ne è andato dalla comunità Emmaus. Poi al secondo posto c'è Loris A. che si è preso 13 lavelli per un ritardo a scendere di mattina a colazione, equivalente a 13 minuti. Al terzo posto Josef M. che non si sa il perchè si fa sempre più lavelli di tutti gli altri ragazzi, con una media di 4 lavelli a settimana.

La Gazzetta di Emmaus

I ragazzi Emmaus delle Pulizie

Articolo di
Antonio S.
&
Luciano D.

ANCHE LUNEDÌ RAGAZZI DI EMMAUS DEL GRUPPO PULIZIE SVOLGONO LA LORO GIORNATA DI LAVORO. IL GRUPPO È FORMATO DA CINQUE RAGAZZI FRA CUI C'È UN RESPONSABILE CHE COORDINA, IN MODO CHE NON SI CREI CAOS. L'ETÀ DEI RAGAZZI VARIA FRA I VENTI E I QUARANTA ANNI, IL PIÙ GIOVANE HA VENTI ANNI E IL SUO NOME È VINCENZO, DICIAMO CHE LUI È LA MASCOTTE. QUESTO LAVORO VIENE SVOLTO OGNI GIORNO E DA UN PUNTO DI VISTA AIUTA AD ESSERE RESPONSABILI, IL LAVORO CONSISTE A TENERE ORDINE E PULIZIA NEI SETTORI E NELLE PALAZZINE DOVE GLI STESSI SOGGIORNANO, QUINDI LASCIO IMMAGINARE L'AMORE CHE METTONO NEL LORO OPERATO.

Il “canto libero” di Emmaus

Mercoledì scorso, presso la comunità Emmaus, si è svolta la serata dedicata esclusivamente al canto. L'evento è stato organizzato dai maestri del centro d'interesse di canto, Pasquale e Angela, che con molto impegno e professionalità hanno preparato i ragazzi per le esibizioni canore. I ragazzi impegnati sono stati: Antonio B., Antonio R., Raffaele D.G., Martino M. e Vincenzo Z. Dopo il montaggio di tutti gli strumenti necessari, la serata si è svolta in sala giochi tra un brano e l'altro insieme ad un pubblico molto acceso e vivace che ha decisamente animato l'evento. I cantanti hanno svolto ottime prestazioni e si notava nell'interpretare i brani che dietro c'era una seria e impegnativa preparazione.

Oltre ai ragazzi, protagonisti della serata sono stati anche i maestri che hanno invitato degli amici esperti nel settore per esibirsi insieme. A questo punto il pubblico si è acceso ulteriormente. Sono stati bravissimi e i ragazzi, insieme agli operatori e la comunità di vita,

Articolo di
Leonardo V.